



## **Auto storiche, arriva la lista dei 340 modelli ammessi**

ACI ha diffuso un documento che analizza in particolar modo l'aspetto assicurativo

"Non tutti i veicoli vecchi sono storici: solo quelli che testimoniano lo sviluppo automobilistico nel corso degli anni, in termini di tecnologia, design, eleganza e prestazioni sportive, possono fregiarsi del titolo di auto d'epoca, meritando così a pieno titolo le tutele riconosciute dalla legge". Queste le parole salienti del comunicato diffuso da ACI, che aveva annunciato già in occasione di Auto e Moto d'Epoca 2013 l'arrivo di un "testo di riferimento" (sottolineiamo che riguarda l'aspetto assicurativo) che evidenziasse i modelli più importanti dal punto di vista del valore storico. Le motivazioni di questa scelta sono evidenti nelle parole del presidente dell'Automobile Club Italia Angelo Sticchi Damiani secondo cui "Il mondo dei veicoli d'epoca rischiava di perdere identità e conseguentemente ogni vantaggio e tutela. Con il nostro intervento sotto il marchio di ACI STORICO accendiamo una nuova luce a beneficio dei collezionisti, delle assicurazioni e di tutti gli interlocutori pubblici e privati del settore".

### **NON SOLO 20 ANNI, MA IDENTITÀ STORICA**

Un cambio che non arriva del tutto inaspettato: l'intenzione era evidente già quest'estate e a distanza di qualche mese si può parlare di ufficializzazione. Così ad oggi sono 340 i modelli segnalati da ACI che possono beneficiare di assicurazioni agevolate (l'elenco è stato comunicato anche all'ANIA, per aggiornare i piani assicurativi). Ricordiamo però che possedere un'auto storica comporta sì dei vantaggi, ma anche degli obblighi imprescindibili che vanno dall'originalità del mezzo fino alle rispetto delle norme per la circolazione, spesso non così permissive verso le auto d'epoca. Argomento gettonato è anche la fiscalità/reddittometro dei mezzi più che ventennali, dato che spesso vengono presi in considerazione come investimento a lungo termine (più che come mezzo per circolare quotidianamente): proprio in quest'ottica vi consigliamo l'articolo che parla di uno dei tanti casi secondo cui l'auto storica è un investimento migliore addirittura del mattone.

### **ATTENZIONE ALLE VERSIONI, PIÙ CHE AL MODELLO**

Nella lista dei 340 modelli è possibile notare una distinzione in 3 grandi macro-aree: vi sono infatti case automobilistiche che hanno tutti i modelli riconosciuti come d'interesse storico (Porsche, Ferrari e Maserati ad esempio riportano in toto la dicitura "Tutti i modelli", senza scendere nello specifico), dove quindi i 20 anni di anzianità dall'uscita di produzione del modello comportano l'automatica possibilità d'iscrizione al registro di auto storiche. Per la seconda macro-area prendiamo in esempio BMW Z1 e Citroen Mehari: non più - quindi - una casa automobilistica "in toto", ma modelli specifici (di cui però non viene specificata la versione). In ultimo il caso le versioni di modelli, che risultano di valore storico proprio per la loro tiratura limitata: ecco qualche esempio riguardante Lancia Delta (in questo caso solo le versioni 4x4, Turbo, HF, GT, S4), Volvo 240 (versioni: tutti i modelli benzina), Fiat Panda (versioni: 30, 45 e 4x4) Fiat Punto (versioni: cabrio, GT Turbo, Energy saving). Tutti i modelli sono presenti nella fotogallery di questo stesso articolo.

Autore: Davide Lonardi

pubblicato il 14 novembre 2013